

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ceccano, 31 maggio 2015

Candidata Sindaco
MANUELA MALIZIOLA



PROGRAMMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Manuela Maliziola".

PREMESSA

Il rinnovamento della politica è possibile grazie a persone che sappiano imprimere un nuovo impulso alla stessa e, soprattutto, impegnarsi per lavorare in sinergia con i cittadini e con il territorio. Questa *buona* politica, che sappia indirizzare impegno, entusiasmo e competenze verso la corretta gestione della "cosa pubblica", è l'unica che può dare a Ceccano quello sviluppo che merita e che non è più rinviabile.

E' questa la politica di rinnovamento cui ho voluto dare inizio nel corso del mio precedente mandato, interrotto, purtroppo, dal gesto irresponsabile di undici consiglieri che hanno presentato le proprie dimissioni consegnando per un anno la città nelle mani di un Commissario Prefettizio.

In tempi di *Spending Review* ed in mancanza di trasferimenti dal governo centrale, la mia azione amministrativa è stata diretta ad una attenta razionalizzazione della spesa pubblica, al contenimento della pressione fiscale (tra le più basse in Italia per quanto riguarda la tassazione della prima casa e la casa concessa in uso ai figli), al rispetto del patto di stabilità ed alla chiusura del bilancio in attivo. Tutto ciò è stato conseguito attuando la politica del "buon padre di famiglia" portata avanti durante la mia amministrazione e certificato dallo stesso Commissario Prefettizio.

Le ripercussioni delle irresponsabili dimissioni dei consiglieri sono oggi sotto gli occhi di tutti ed hanno inciso negativamente soprattutto sulla politica fiscale: infatti le aliquote dei tributi sono state innalzate in modo spropositato (tra i tanti ricordiamo la tassa sui terreni agricoli - applicata addirittura sui terreni interdetti dalle colture a causa dell'inquinamento e la tassa sui rifiuti solidi urbani che ha raggiunto livelli insostenibili per le famiglie anche in considerazione delle difficoltà economiche delle stesse).

Queste linee programmatiche hanno come obiettivo la prosecuzione di quel rinnovamento iniziato nel 2012 e bruscamente interrotto con le dimissioni degli "undici": un rinnovamento che passa attraverso una visione poliedrica della città che si sviluppa intorno a tematiche importanti quali il sociale, il lavoro, l'ambiente, la salute, la cultura.

CECCANO CITTÀ SOLIDALE

Di fronte al perdurare della crisi economica occorre un'amministrazione coraggiosa che sappia compiere ogni sforzo possibile per garantire i servizi ai cittadini, soprattutto in ambito sociale, facendo leva sulla razionalizzazione e riduzione della spesa.

Non ci si può sottrarre alla ricerca di ogni forma di intervento che garantisca equità sociale e una corretta redistribuzione del reddito, affinché le fasce più deboli della popolazione non siano abbandonate a sé stesse e possano contare su progettualità innovative rispondenti ai loro bisogni.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e con i vincoli da rispettare, gli obiettivi descritti nel programma amministrativo illustrato in queste pagine saranno perseguiti con ogni energia, cercando di alleggerire soprattutto la pressione fiscale sui cittadini: obiettivo doveroso in questo momento di generale difficoltà.

CECCANO CITTÀ SOSTENIBILE , PARTECIPATA, SICURA

Perseguire uno sviluppo virtuoso del territorio, con profondo spirito innovativo nel rispetto e condivisione delle attese della cittadinanza, significa dare seguito a quella politica di tutela dell'ambiente e della salute che ha fortemente caratterizzato il primo mandato.

Il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni è essenziale perché sinonimo di democrazia: le decisioni prese in maniera condivisa sono anche le più sostenibili. Una *città partecipata* è una città che i cittadini "vivono" di più perché vi si riconoscono, così come si riconosceranno nelle iniziative che verranno intraprese insieme all'amministrazione.

Fare tornare i cittadini nelle piazze, nei castelli, nei parchi, inoltre, significa avere una città più sicura, aperta alle famiglie, ai bambini ed agli anziani.

Prioritaria, per una seria tutela del territorio, è l'adesione al Contratto di Fiume per il Bacino del Sacco, il cui iter è appena cominciato su iniziativa delle associazioni della Società civile ed ha già registrato l'adesione delle istituzioni provinciali e regionali. Questo *strumento volontario di programmazione negoziata*, rivolto alla riqualificazione del bacino fluviale, coinvolgerà 54 comuni, due province, le istituzioni di riferimento ed è l'unico strumento operativo in grado di dare una nuova prospettiva alla Valle del Sacco: dalla qualità delle acque del fiume al risanamento delle aree ripariali, dalla valorizzazione dei centri storici della Valle alla lotta al dissesto idrogeologico ad un rilancio turistico e ad una nuova economia che porti una ricchezza durevole al territorio.

CECCANO CITTÀ D'EUROPA

Rendere protagonista la nostra città non solo in ambito provinciale e regionale ma proiettarla in una dimensione europea è essenziale per poter sfruttare le opportunità che l'Europa ci offre, soprattutto per affrontare l'emergenza più grande: il lavoro. L'aiuto che un'amministrazione comunale può fornire in questa direzione prende l'avvio dalla creazione di una delega ad hoc ai fondi europei ed alla restituzione della mediateca alla sua originaria funzione: quella di incubatore di imprese. L'accesso ai contributi comunitari non può prescindere, inoltre, dalla creazione di una rete che coinvolga più comuni, conformemente alle strategie dell'Unione Europea per uno sviluppo economico e sociale che sia "dei territori" e non dei singoli comuni.

IL LAVORO: EREDITÀ CULTURALE E NUOVE TECNOLOGIE

Una risposta alla crisi ed alla fuga dei giovani può essere data attraverso il patrimonio culturale ed una forte azione di "riappropriazione sociale" del nostro centro storico. L'amministrazione può farsi promotrice di un progetto per creare un percorso di locali (botteghe artigianali, piccoli negozi, studi professionali e di artisti, nuove imprese) affidati gratuitamente per un tempo stabilito a coloro che intendano avviare un'attività nel centro storico (imprenditoria giovanile, femminile, disoccupati).

L'obiettivo del progetto, da realizzare con un finanziamento diretto o indiretto dell'Unione Europea, è duplice: aiutare chi vuole restare a Ceccano a lavorare e rivitalizzare il centro storico. Attraverso un "centro di impresa, di artigianato e di commercio diffuso" si cercherà di attrarre lavoratori e lavoro, in primis quello legato alle nuove tecnologie,

creando spazi dotati di connessioni ad alta velocità, di una mobilità sostenibile, favorendo occasioni di crescita professionale e culturale, patrocinando iniziative di formazione concertate con gli Ordini Professionali, la Camera di Commercio, ed eventualmente partnership con aziende del territorio e non.

In questo ciclo virtuoso è importante inserire il patrimonio storico (le chiese, i castelli, la città murata) e culturale, valorizzato attraverso la promozione di un turismo responsabile che faccia rete con tutto il territorio.

OBIETTIVI GENERALI

LEGALITÀ

Adozione del *"codice di comportamento europeo per gli eletti locali e regionali"*, che prevede modalità pubbliche per l'esame preventivo delle competenze per l'affidamento di precisi mandati e di monitoraggio sulle attività amministrative. Il codice prevede inoltre la gestione rigorosa ed equa nelle richieste dei finanziamenti europei, statali, regionali e provinciali per le risorse locali. Nella nuova amministrazione non è ammesso chi abbia riportato condanne penali, anche solo in primo grado, indagati per mafia, rinviati a giudizio o condannati anche solo in primo grado per reati contro la Pubblica Amministrazione, la fede pubblica e i reati cosiddetti "dei colletti bianchi". Adesione della Città di Ceccano ad *"Avviso Pubblico"*, la rete degli enti locali per la formazione civile contro le mafie che collega ed organizza gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati.

Aggiornamento del piano anti corruzione elaborato nel corso del precedente mandato, ed Adozione del *Codice Etico per la Buona Politica*, in collaborazione con l'ANAC, Autorità Nazionale Anti Corruzione.

TRASPARENZA E INFORMAZIONE

Informazione chiara e trasparente via web di tutte le attività dell'Amministrazione Comunale, pubblicazione periodica on line dell'attività dell'Ente, del Bilancio Comunale, streaming delle sedute consiliari. L'attività di comunicazione consentirà all'Amministrazione di informare i cittadini su tutte le iniziative che saranno avviate, di avere un immediato riscontro da parte degli stessi circa le azioni intraprese dall'amministrazione. Periodicamente verranno pubblicate delle brochure che illustrino le attività svolte dall'Amministrazione in relazione al programma presentato.

Sindaco e giunta in tv: il mercoledì filo diretto con i cittadini

Nella giornata di mercoledì, tradizionalmente dedicata al ricevimento del pubblico, il sindaco, il consiglio, e la giunta saranno "interrogati", in diretta televisiva, da cittadini e giornalisti. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione, comunicare e condividere le scelte della politica della città, avere un immediato riscontro da parte dei cittadini e rispondere alle email ricevute durante la settimana.

Sarà anche l'occasione per informare e stimolare la partecipazione di cittadini e associazioni ai bandi europei e regionali che si presenteranno nel corso del mandato, al di

la della mera pubblicazione sull'albo pretorio.

Periodicamente, inoltre, il sindaco, la giunta e i consiglieri, si recheranno nelle varie contrade, soprattutto per essere vicini ai bisogni dei residenti.

EQUITÀ SOCIALE

Questa amministrazione non intende sottrarsi alla responsabilità di individuare ogni forma di intervento per garantire, nell'ottica dell'equità sociale, che anche in questo periodo di crisi, le fasce deboli della popolazione possano continuare a contare sui servizi comunali.

Diritti per tutti, privilegi per nessuno

Una convenzione con la Guardia di Finanza, come ormai è consuetudine per molte amministrazioni locali, verrà attivata in modo che qualsiasi contributo concesso dall'amministrazione comunale, dia luogo ad un controllo dell'effettiva necessità di chi lo riceveva.

PARTECIPAZIONE

Democrazia deliberativa

Il coinvolgimento dei diversi attori (istituzionali e della società civile) per le scelte topiche dell'amministrazione, non è il fine, ma lo strumento per giungere a decisioni migliori e maggiormente condivise. E' la **democrazia deliberativa**: una nuova cultura di essere amministratori, che facilita ed anzi richiede la partecipazione di tutti alla costruzione delle scelte pubbliche con un approccio integrato e interdisciplinare. E' inoltre indispensabile ed espressamente richiesto da Bruxelles quale *condicio sine qua non* per accedere alle risorse comunitarie.

Bilancio partecipato e scelte condivise

Si favorirà la partecipazione diretta all'amministrazione della città delegando ai cittadini la decisione di stabilire come allocare una parte del bilancio. Ciascun cittadino potrà avanzare, per questa porzione di bilancio, una proposta che verrà pubblicata sull'albo pretorio e sul sito del Comune. Le proposte più votate, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il sito web, saranno inserite nel programma comunale come **obiettivi strategici da realizzare entro fine mandato**.

Associazioni

Apertura di uno sportello Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nella sede comunale ed on line; lo sportello avrà anche funzione di interfaccia tra l'Amministrazione e le associazioni della società civile.

TUTELA DEL BENE COMUNE: GARANZIA DI LEGALITÀ

ACQUA: BENE COMUNE

Si perseguirà l'obiettivo di tutelare l'acqua quale bene comune ed elemento fondamentale per la vita, agendo sia a livello locale che presso la Regione Lazio. Quest'ultima ha infatti

approvato nel 2014 una legge di iniziativa popolare sulla tutela, il governo e la gestione pubblica dell'acqua, in linea con gli esiti referendari del 2011. Si interverrà presso la Regione, operando in sinergia con gli altri comuni del territorio e le associazioni della società civile affinché tale legge divenga finalmente operativa. A livello locale, come già fatto nel corso del precedente mandato, si adopereranno tutti gli strumenti per vigilare che l'attuale gestore rispetti le disposizioni contrattuali a tutela dei consumatori.

Chi danneggia paga... e ripara.

Responsabilizzazione di tutti in merito alla tutela dei beni comuni. Se rompi una panchina devi riaggiustarla, se sporchi un muro devi ripulirlo. Questo è molto più efficace ed educativo di una semplice contravvenzione.

Chi inquina paga.

Lo dicono l'Unione Europea ed il testo unico sull'ambiente: il territorio è il più prezioso dei beni comuni, una risorsa che deve essere tutelata e preservata a garanzia della nostra salute e del futuro delle nuove generazioni. Per questo l'amministrazione agirà contro qualsiasi forma di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, con maggiori controlli, promuovendo e raccogliendo le denunce dei cittadini, operando come coordinatore tra questi e le forze dell'ordine.

Chi evade danneggia tutti i cittadini.

No agli evasori. Le tasse, le imposte, gli oneri di urbanizzazione e così via, devono essere pagati da tutti. L'amministrazione vigilerà che non vi siano eccezioni alla regola. Si continuerà ad attuare una pressante politica di eliminazione delle fasce di evasione, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie e di innovativi modelli di accertamento. Tolleranza zero verso chi non osserva le leggi significa garantire chi le ha sempre rispettate e fare sì che la città possa progredire attraverso quella che è una vitale forma di redistribuzione del reddito.

Costi equi per i servizi ai cittadini

Ottimizzazione del rapporto qualità-prezzo per tutti i servizi erogati dal Comune. Condizioni eque per servizi e forniture: una disamina attenta dei contratti stipulati con i fornitori consentirà di verificare se le condizioni applicate siano eque e sostenibili: in caso contrario - ed ove la legge lo consenta - si procederà alla revisione o, in caso, alla risoluzione contrattuale.

Riscoperta e riuso dei beni comuni e del patrimonio immobiliare del Comune.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni relativo al patrimonio immobiliare del Comune, come previsto dalla L. 133/2008 deve essere redatto con la partecipazione diretta dei cittadini alla formazione di tale strumento che ha valenza di piano urbanistico attuativo. Le proposte che arriveranno dai cittadini e dalle associazioni avranno valore di *scelta di piano*. E' ormai evidente che le privatizzazioni portino ad un progressivo impoverimento delle Amministrazioni e che un riuso "sociale" di questi beni, oltre ad un indiscutibile valore etico, consentano all'Ente di mantenere la proprietà pur evitando di sobbarcarsi le spese

per la gestione e manutenzione degli immobili.

Se da un lato la "crisi" spinge -anche artatamente - le amministrazioni a privatizzare in nome di un inevitabile ricerca di risparmio, d'altro canto la straordinaria vittoria referendaria sull'acqua pubblica del 2011 ha dimostrato quanto poco consenso ci sia per le privatizzazioni, e le migliaia di proteste dei cittadini in difesa dei beni comuni e dei territori suggeriscono la possibilità e l'urgenza di un altro modello sociale, che è quello che intendiamo perseguire.

Per questo motivo riteniamo importante che i beni immobili comuni rimangano, per quanto possibile, di proprietà della Città. Per la gestione e la manutenzione occorre però operare in sinergia con i cittadini e con le associazioni che potranno stipulare protocolli d'intesa per l'utilizzazione di tali beni, purché ne sia garantita la fruizione pubblica.

URBANISTICA SOSTENIBILE

E' necessario uno strumento urbanistico generale aggiornato, che recepisca gli indirizzi dei piani sovraordinati e delle nuove esigenze della città. Per la tutela del territorio è necessario predisporre un piano urbanistico che sappia realmente interpretare la volontà della popolazione e che riesca, attraverso una visione di sviluppo sostenibile, a restituire valore alle singole proprietà immobiliari, troppo duramente colpite, a Ceccano, dall'immissione sul mercato di una quantità abnorme di metri cubi di cemento che si sono trasformati in immobili invenduti, con la conseguenza di svalutare il patrimonio immobiliare complessivo.

Il ***Piano Urbanistico Comunale Generale*** dovrà indirizzare lo sviluppo della città nel suo complesso, garantendo un equilibrio tra il nucleo storico, la città consolidata e la città nuova, tra le contrade ed i nuovi insediamenti, garantendo una compenetrazione tra residenziale, commerciale e servizi su tutto il territorio comunale. E' importante che ciascuna di queste porzioni e contrade possano essere dotate di spazi "urbani": piazze, luoghi di aggregazione, infrastrutture che ne consentano il riconoscimento quale "parte di una città" e non di "periferie" al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il sistema ambiente con l'elemento più importante che è il Fiume sacco, deve essere "messo a sistema" da una pianificazione che lo inquadri come elemento di connessione tra le varie parti di città, sia attraverso una rete infrastrutturale (che comprenda anche percorsi pedonali e ciclabili), sia attraverso il paesaggio fluviale.

Per lo sviluppo di tali porzioni di città il Comune dovrà prevedere che gli ***strumenti urbanistici attuativi*** prevedano la partecipazione dei cittadini sin dalle fasi iniziali di stesura degli stessi.

Ultimi ma non meno importanti, i ***piani per la localizzazione di impianti tecnologici*** (dagli impianti per le telecomunicazioni agli impianti di trattamento dei rifiuti a quelli per la produzione di energia) dovranno essere redatti o aggiornati avendo come obiettivo la massima tutela della salute dei cittadini e del valore delle abitazioni, che non dovranno risentire della presenza di tali attrezzature.

Nuovo regolamento edilizio e del decoro urbano

Al pari dello strumento urbanistico generale, il Regolamento Edilizio Comunale necessita un'importante revisione, essendo stato adottato nel 1983 e quindi palesemente inadeguato. Il nuovo regolamento sarà orientato soprattutto verso le tematiche delle energie rinnovabili, dei materiali biocompatibili ed ecosostenibili nel campo delle costruzioni, della riduzione della produzione della CO2.

Decoro urbano: città più bella = case che valgono di più

Tale revisione dovrà prevedere un regolamento per "l'ornato" (che disciplini tutto ciò che fa parte delle facciate, spesso deturpate: dai condizionatori, alle superfetazioni, alle tettoie per proteggere le caldaie, gli ingressi ecc.) e recepire gli indirizzi del Piano del Colore, fin qui troppo spesso disatteso, poiché un rilancio economico della città passa anche attraverso l'architettura e l'immagine della città. Per incentivare una maggiore cura per l'immagine delle case potranno essere organizzato un "contest" delle facciate più belle, delle facciate più verdi, della contrada più curata, e così via.

Contratto di Fiume del Sacco

La generale inefficacia delle azioni sin qui condotte, dalla Provincia, dalla Regione, dagli ATO, causata dall'assenza di una visione strategica di risanamento dell'intero territorio della Valle del Sacco, ha determinato il protrarsi e l'aggravarsi di condizioni inaccettabili dal punto di vista ambientale e, di conseguenza, della salute degli abitanti che si affianca al lento declino socio economico (agricoltura - attività produttive) di parte della Valle del Sacco.

Ceccano subisce in modo particolare questa situazione, sia perché riceve le acque del fiume nel tratto finale di questo e quindi con maggiore inquinamento, sia perché la città è attraversata dal Sacco: ha sempre "convissuto" con la realtà del corso d'acqua, tanto da dedicarvi il santuario di Santa Maria a Fiume.

Qualsiasi progetto che riguardi il fiume ma anche qualsiasi progetto di sviluppo dei territori che fanno parte della valle del Sacco, non possono prescindere da una azione sistemica di riqualificazione e miglioramento della qualità delle acque.

I contratti di fiume sono contratti di governance, cioè di progettazione condivisa, che l'Europa reputa propedeutici per l'allocazione delle risorse per la riqualificazione dei bacini fluviali.

E' necessario che la città di Ceccano sia tra gli stakeholders, cioè tra coloro che decideranno le attività da inserire nel "piano d'azione" del Contratto di Fiume.

E' indispensabile, stante la posizione strategica della nostra città, che la Cabina di Regia venga allocata a Ceccano. Ceccano deve contribuire alla costruzione di uno scenario strategico e condiviso di sviluppo sostenibile del territorio coniugando sviluppo e qualità ambientale con i seguenti obiettivi:

Risanamento, bonifica, tutela e valorizzazione ambientale

Qualità delle acque, controllo delle fonti inquinanti, fruibilità, istituzione e/o promozione aree protette.

Il comune di Ceccano dovrà assicurarsi che i terreni interdetti, le aree interessate da fenomeni di inquinamento e le aree da bonificare, dall'ex saponificio Annunziata alla ex-polveriera di Bosco Faito, già inserite nel SIN Valle del Sacco, vengano incluse tra le azioni prioritarie nel Contratto di Fiume del Sacco, onde fruire dei fondi che dovranno essere impiegati per la bonifica e la riqualificazione degli ambiti interessati.

Una volta risanato, il fiume potrà diventare una risorsa per i cittadini: dalla realizzazione di un PARCO FLUVIALE, alla riscoperta delle spiagge storiche e dei percorsi Natura: per esempio sull'"Isola" prospiciente la Mediateca.

Si darebbe corso ai progetti che riguardano la realizzazione di piste ciclabili lungo il fiume fino al percorso salute nell'area della pista d'atletica che potrebbero proseguire sin nelle contrade.

Recupero e valorizzazione del territorio e del sociale

Centri storici: progetti per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale delle città che fanno parte del bacino della Valle del Sacco. Sviluppo di itinerari tematici: le Città Murate, i Santuari del Fiume, Le architetture templari, le preesistenze archeologiche della Valle del Sacco. L'itinerario delle Dimore storiche, tra cui sono inseriti i due castelli di Ceccano.

Ideazione di un osservatorio dei bisogni formativi

Creare sinergie tra i poli didattici delle città della Valle del Sacco e le realtà produttive ed industriali onde definire un panorama formativo aderente a quelle che sono le richieste del mercato del lavoro.

Rilancio economico : nuovo modello di sviluppo

Green work: recupero/rilancio/riconversione di un patrimonio industriale in chiave «green», cioè rispettosa dell'ambiente, che rispetti due criteri fondamentali: consumo di suolo zero ed emissioni zero. Anche l'agricoltura dovrà contribuire allo sviluppo del territorio e per questo è opportuno prevedere azioni di formazione, aggiornamento, avvio (startup) di imprese agricole improntate a criteri di sostenibilità dal punto di vista ambientale ma soprattutto economico: la redditività è un criterio irrinunciabile per il rilancio dell'agricoltura sul territorio.

TASSE E TRIBUTI

In presenza di trasferimenti statali sempre più ridotti, le risorse locali saranno gestite con grande equilibrio ed equità, evitando sprechi. L'attenta e competente gestione economica della cosa pubblica realizzata nell'ultimo biennio, sempre nell'ottica del raggiungimento dell'attivo di bilancio, è stata attuata attraverso forme di razionalizzazione tra entrate ed uscite, di risparmio e di recupero di risorse. Questa attività si è concretizzata con il contenimento del prelievo fiscale sulle famiglie: basti ricordare che l'aliquota IMU sulla prima casa è stata fissata allo 0,2% evitando così il pagamento di tale tassa, e che per la casa data in uso ai figli si è applicata l'aliquota dello 0.56 %, tale buona politica fiscale ha evitato il pagamento della "mini imu". Al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie, si continuerà ad adottare tutte le misure normative autorizzate per ridurre la pressione

fiscale al minimo ed una politica di eliminazione delle fasce di evasione.

CON L'EUROPA SI PUO' CRESCERE

Portare Ceccano in Europa ed i Finanziamenti europei a Ceccano: si deve operare attraverso la realizzazione di una rete di città europee che condividano gli stessi obiettivi in merito alla strategia Europa 2020 e possano essere partner di Ceccano in progetti che rispondano a bandi di finanziamento europei.

"Città Sorelle"

Instaurare gemellaggi "di progetto" con più "città sorelle" europee, per stabilire una partnership durevole che consenta di accedere ai fondi diretti insieme, per costruire una serie di progetti come richiesto dall'Unione Europea.

Promuoveremo progetti che coinvolgano i nostri attuali partners Europei e Internazionali - Plouzané ed Avignone (Francia), Cancun, Messico, ed anche le Comunità dei nostri connazionali all'estero, secondo le modalità di Europa per i Cittadini, onde promuovere proposte comuni relative ai bandi comunitari (horizon 2020, Life, e così via).

Progetti partecipati e condivisi con i cittadini - e non solo con gli amministratori - di entrambi i partner: è questa la chiave per ottenere i finanziamenti che servono per rilanciare la città con una progettualità sana che punti sulla creatività di tutti.

COSTRUIRE SUL COSTRUITO: LA NOSTRA EREDITA' CULTURALE

Consumo di suolo zero

Non abbiamo bisogno di nuove cementificazioni perché abbiamo un patrimonio edilizio (pubblico e privato) che può e deve essere valorizzato e diventare una vera ricchezza per i cittadini e perché non è giusto continuare a consumare territorio.

Rivitalizzazione del centro storico:

- ***1 € x 1 casa (se la ristrutturati e vai ad abitarci!)***

Sulla scorta di quanto è stato già realizzato in molti comuni italiani si procederà ad un censimento degli immobili in disuso ed i cui proprietari non abbiano interesse a ristrutturarli e vogliano disfarsene. Tali immobili potranno essere ceduti - ad una cifra simbolica - a cittadini che dimostreranno di volere stabilire la propria residenza in tali immobili, rispondendo ad un apposito bando predisposto dal comune.

Questa iniziativa rivitalizzerà il centro storico, e nel contempo verrà incontro alle richieste di abitazioni delle fasce più deboli e delle giovani coppie, anche attraverso la creazione di spazi per i bambini e per i parcheggi.

Vorremmo che la Città, ed in particolare il centro storico fosse davvero accessibile a tutti: l'Amministrazione rinnoverà il proprio impegno per eliminazione delle barriere architettoniche.

- ***Politiche della casa***

Promozione di iniziative di auto-ri-costruzione finalizzate al recupero degli immobili del

centro storico ad uso abitativo mediante protocolli di intesa con le Casse Edili, gli ordini professionali, eventi di formazione.

- ***Siti di interesse storico ed archeologico***

Mappatura e catalogazione dei siti e dei reperti per il recupero e la valorizzazione del nostro patrimonio storico ed archeologico che potrà trovare sede opportuna all'interno dei nostri castelli.

IL VERDE, I PARCHI CITTADINI, IL PALIO DELLE CONTRADE

I parchi ed i castelli della città devono essere ri-scoperti ed entrare nel cuore dei cittadini, che impareranno a prendersene cura. Si coinvolgeranno le associazioni di volontariato nella gestione di questi beni pubblici, attraverso un protocollo di intesa che verrà stipulato con il Comune. I due castelli, che sono "dimore storiche" dovranno diventare le "case della cultura" e possibilmente restare aperti il più possibile.

Le nostre chiese sono patrimonio di tutti e dobbiamo farle conoscere attraverso eventi che coinvolgeranno parrocchie ed associazioni.

Le nostre tradizioni guardano al futuro: il palio delle contrade, che ha visto ben cinquecento figuranti nell'ultima edizione, quella del 2014, può diventare fulcro di una stagione turistica che può portare un nuovo sviluppo per Ceccano, in chiave culturale e turistica

Vi piace Brahms?

La MUSICA: nelle piazze, nei giardini, nei castelli. A Ceccano devono poter risuonare le note di Brahms, di Chopin, di Verdi... perché i nostri artisti, in collaborazione con i Conservatori Nazionali, primi tra tutti Santa Cecilia ed il Licinio Refice, possono dare vita a stagioni musicali di grande respiro, inserendo Ceccano nel circuito del turismo culturale della musica. Va riproposto anche il "Women Blues Jazz" all'Hortus Conclusus, ma anche la stagione teatrale all'Antares, che potrebbe portare ad una scuola comunale di teatro.

AGRICOLTURA

Rivalutazione dei prodotti a km 0.

Il rilancio dell'agricoltura ha una triplice valenza: ambientale per la tutela e manutenzione del territorio, alimentare, con la produzione di alimenti biologici ed a chilometri zero, economico, poiché in un'emergenza lavorativa va favorita la nascita di nuova imprenditorialità agricola, anche attraverso l'inserimento di coloro che hanno perso il lavoro, valutando la possibilità di affidare aree ortive (anche demaniali) a cittadini disoccupati o cassintegrati. Si valuterà la possibilità, con le associazioni di categoria, di creare un mercato a filiera corta nel quale esporre e vendere i prodotti stagionali ed al contempo sostenere la nascita e la diffusione dei gruppi d'acquisto solidali, individuando spazi da adibire a questa attività.

I terreni interdetti

La caratterizzazione dei terreni interdetti deve procedere con tempi il più possibile ristretti, onde consentire ai proprietari di sapere se e quali colture possano essere effettuate su tali terreni. Verranno coinvolti istituti di ricerca per appurare quale tipo di coltura (no food, cioè non destinata all'uso alimentare) possa garantire un reddito ai proprietari dei terreni.

CECCANO CITTÀ SICURA

Non solo telecamere di sorveglianza, ma controllo sociale del territorio

La sicurezza dei cittadini costituisce un valore in se, una garanzia di libertà, una forma prioritaria attraverso cui si definisce il diritto di cittadinanza di una società complessa.

La repressione dei fatti criminosi deve essere, quindi, uno degli obiettivi primari delle Istituzioni che rappresentano, difendono e proteggono gli interessi della Comunità, per conseguire i quali, si rende necessario una più attenta e stringente attività di controllo del territorio.

E...state in città

Il progetto E...state in città consiste nell'organizzare e realizzare, in sinergia con le associazioni e i comitati cittadini, una serie di serate musicali, per animare alcune zone della Città, soprattutto nel centro storico. Gli spettacoli di intrattenimento musicale e folkloristico saranno realizzati nei mesi estivi (giugno, luglio e soprattutto agosto), si svolgeranno nelle piazze della Città e saranno finalizzati al controllo sociale del territorio, ma soprattutto al coinvolgimento dei giovani e delle persone anziane che spesso nei mesi estivi non possono recarsi in villeggiatura. Obiettivo di tale azione è quello di sensibilizzare la cittadinanza in merito ai temi della sicurezza e legalità, promovendo il rapporto tra i cittadini ed istituzioni.

Interscambio tra polizia locale, nazionale, servizi sociali, volontariato

L'azione prevista, già contemplata dai progetti finanziati dalla Regione Lazio in materia di Sicurezza dei Comuni, nasce dall'esigenza di limitare e contrastare alcune tra le problematiche inerenti la sfera giovanile (uso di sostanze stupefacenti e abuso di alcool), attraverso un programma, articolato in fasi, che partendo dalla formazione e dalla prevenzione giunga al controllo ed individuazione dei comportamenti a rischio. Detto programma dovrà passare attraverso iniziative di incontro con i cittadini, specie i più giovani, con le associazioni di volontariato del territorio e le scuole. Esso prevedrà, inoltre, un deciso potenziamento degli strumenti a disposizione della Polizia Locale, come etilometro e *stick* rilevazione stupefacenti. Tutto ciò sarà reso possibile attraverso una formale ed efficace collaborazione con le forze di Polizia nazionali (Polizia di Stato e Carabinieri) della zona e i servizi sociali del Comune.

AMBIENTE

Controllo dell'inquinamento

Tolleranza zero verso ogni forma di inquinamento di aria, acqua, suolo attraverso tre fasi:

informazione, controlli, sanzioni.

La concentrazione di polveri sottili dimostra che non è sufficiente limitare per qualche ora o per qualche giorno l'uso degli autoveicoli per ottenere un significativo miglioramento della qualità dell'aria.

Inoltre un monitoraggio ambientale, attraverso apposite centraline, con la frequenza che la situazione ambientale richiederebbe, presenta costi proibitivi per un'amministrazione che ha subito i "tagli" del governo centrale e della Spending Review.

E' dunque necessario promuovere una cultura della qualità dell'ambiente (aria, acqua, suolo) che deve necessariamente coinvolgere, da un lato, i cittadini: dalle scuole alle associazioni, alle famiglie e dall'altro le istituzioni.

Il problema dell'inquinamento dell'aria è dovuto in gran parte alle emissioni in atmosfera degli impianti industriali e di quelli di riscaldamento in inverno e di climatizzazione in estate.

Verrà organizzata una campagna informativa per i controlli da effettuare sulle caldaie e sugli incentivi previsti per chi vorrà dotarsi di impianti di nuova generazione a basso consumo energetico e poco inquinanti.

Per gli altri sistemi di riscaldamento (termo camini, termo stufe, caldaie a pellet) per i quali non sono previsti controlli ma che incidono negativamente sulla qualità dell'aria, la campagna informativa illustrerà quanto un uso scorretto di questi impianti, ad esempio con la combustione di sostanze diverse dalla legna e dal pellet, possa immettere sostanze non solo inquinanti ma nocive alla salute anche per gli stessi utilizzatori.

Il comune siglerà un protocollo d'intesa con la Provincia – ente deputato ad effettuare i controlli sulle caldaie – in modo da renderli più efficaci e diffusi su tutto il territorio.

Parallelamente verrà istituito un numero verde cui potrà rivolgersi chi vorrà denunciare emissioni in atmosfera particolarmente moleste.

Il comune procederà a coordinare i controlli delle forze dell'ordine relativi ad episodi di inquinamento assicurando che i colpevoli vengano sanzionati come per legge: massima severità contro chi mina la salute dei cittadini.

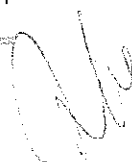
Le misure per contrastare l'inquinamento dell'acqua e del suolo (discariche abusive) saranno analoghe (informazione, controlli, sanzioni)

Radon

"Il gas radon costituisce oggi in Italia la seconda causa di cancro al polmone dopo il fumo di tabacco. L'esposizione a questo importante inquinante ha luogo negli ambienti confinati, principalmente nelle abitazioni, e varia in funzione di numerosi fattori quali la natura del suolo, l'area geografica, la tipologia di edificio, l'assetto impiantistico" (*ISPESL, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Osservatorio Epidemiologico Nazionale sulle Condizioni di Salute e Sicurezza negli Ambienti di Vita, 2007*).

Poiché il Lazio è la regione a più alto rischio per la salute dovuto alla presenza di radon è necessario promuovere una campagna informativa e preventiva sulle problematiche legate alla presenza (considerevole) di radon sul nostro territorio, concentrata in particolare nella Valle del Sacco.

Tale campagna di informazioni dovrà prevedere l'introduzione alle buone pratiche edili per



evitare i danni derivanti dalla presenza di Radon, l' introduzione di norme specifiche per le costruzioni all'interno del nuovo Regolamento Edilizio Comunale ed il monitoraggio sulle aree di concentrazione maggiore del radon con pubblicazione dei risultati.

In merito a tale problematica era già stata coinvolta la direzione generale della ASL con la quale erano stati predisposti dei protocolli d'intesa che verranno riformulati.

SCUOLA

Sicurezza come priorità

I genitori devono sapere che i propri figli trascorrono le ore scolastiche in edifici "sicuri" dal punto di vista strutturale, a norma dal punto di vista impiantistico ed in ambienti salubri.

Rispettare i programmi di manutenzione degli edifici scolastici: perché la scuola sia sempre fruibile e sicura.

Costi

Avviare una proficua collaborazione tra le istituzioni scolastiche del territorio, ente comunale e altre agenzie educative, per ottimizzare i servizi ed ottenere prezzi più vantaggiosi.

Trasporto scolastico sostenibile: bus a metano per inquinare meno ed avere costi più bassi.

Rivisitare la gestione della mensa scolastica per adeguare i costi alle esigenze delle famiglie e contemporaneamente inserire cibi "bio" nel menu dei nostri bambini. L'amministrazione comunale valuterà la possibilità di creare sinergie tra cooperative di agricoltura a Km zero (costituite da ceccanesi giovani e meno giovani) cui affidare la coltivazione di terreni di proprietà demaniale o non coltivati e ceduti a prezzi calmierati dai proprietari in funzione di un accordo di cui il Comune si farà garante, per la produzione di frutta, verdura, carni a km zero che il Comune acquisterà a prezzi equi e solidali per la mensa scolastica. Si creerà così un ciclo virtuoso che porterà ad una diminuzione del prezzo della mensa per i bambini, alla creazione di lavoro, alla ripresa dell'agricoltura di prossimità che è risorsa importantissima per la città, all'inserimento di alimenti biologici e quindi più sani nei menu dei bambini.

Offerta formativa

Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere attraverso il programma Erasmus Plus: per la conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro

Promuovere, in sinergia con associazioni culturali ed artistiche, percorsi didattici di conoscenza del patrimonio ambientale, della tradizione storica e culturale della città.

Nuove attività sportive nelle scuole: collaborare con anche le associazioni del territorio, promuovendo il baseball, il rugby, il volley, pugilato e aikido e gli altri sport che sono già praticati da molti giovani ceccanesi, anche con il supporto tecnico di giovani laureati in scienze motorie.

SANITÀ

Si dovrà operare con tenacia e decisione nel proseguire un dialogo costruttivo e cooperativo con l'Azienda Sanitaria Locale e con la sua Direzione Strategica, come già avvenuto nel corso del precedente mandato, per:

- l'implementazione del Polo Sanitario attraverso il potenziamento delle attività ambulatoriali territoriali;
- la riapertura del Punto di Primo Soccorso così come da mozione consiliare della Regione Lazio;
- la creazione del polo di degenza ospedaliero per la post-acuzie con caratteristiche di esclusività ed unicità nel panorama provinciale;
- richiesta di modifica del decreto regionale 368/2014 per la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in modo da inserire la creazione di un polo ospedaliero riunito Ceccano-Frosinone;
- l'istituzione di un centro epidemiologico per la cura e la prevenzione delle malattie tumorali dovute all'inquinamento correlato alla presenza del SIN Valle del Sacco ed alle patologie tiroidee (radon) ; come da accordi già intercorsi tra il sindaco Maliziola e la dirigenza della ASL;
- l'istituzione di un centro per le cure del diabete e delle malattie metaboliche e un centro per la diagnosi e la cura dell'osteoporosi, eccellenze già presenti nell'ex Ospedale civile di Ceccano;
- creazione di un centro di eccellenza e di riferimento provinciale di Medicina dello Sport (in rete con la costituenda Cittadella dello Sport e della salute);
- mantenimento e potenziamento di tutti i servizi e le strutture già esistenti ed infine realizzazione di "partneriati universitari".

Grazie ad una sinergia con l' Azienda ASL, si dovrà operare per garantire standard sanitari qualitativi e quantitativi adeguati alle esigenze della città, del comprensorio (anche extra provinciale) e per la giusta valorizzazione di un patrimonio pubblico rilevante, frutto di investimenti consistenti ad oggi non valorizzati.

Al contempo sarà attuata un'azione politica volta a tutelare le esigenze della cittadinanza: questo potrà significare, eventualmente, la richiesta di modifiche all'Atto Aziendale, come previsto dalle normative vigenti, qualora il disposto di tale documento fosse in contrasto con gli interessi della città.

SOCIALE

Una città solidale deve essere attenta ai bisogni di quella fascia di popolazione, purtroppo sempre più ampia (lavoratori, famiglie, giovani, pensionati, disoccupati), che si trovano a fronteggiare difficoltà quotidiane inattese, figlie della situazione economica che ha messo in crisi il tessuto sociale della città. I costi del welfare devono essere sostenuti attraverso progettualità che l'Amministrazione Comunale deve promuovere come cabina di regia e coordinamento tra le associazioni di promozione sociale e di volontariato al fine di attrarre

finanziamenti che consentano di aiutare concretamente la fasce più deboli. Per questo occorre favorire l'integrazione tra famiglie, strutture pubbliche e privato sociale e l'informazione per giovani, donne, immigrati, disoccupati, per consentire di cogliere tutte le opportunità relative al sociale.

Si proseguiranno, in questa ottica, le iniziative già intraprese nel corso del precedente mandato, attivandone di nuove nel segno di una solidarietà attiva e sostenibile:

- sportello di mediazione familiare per coppie in via di separazione segnalate all'Ente dal Tribunale per i Minorenni;
- agevolare l'impegno dei giovani attraverso il Servizio Civile attuando convenzioni tra Ente comunale e associazioni e/o cooperative che si occupano del volontariato;
- sollievo alle famiglie che assistono un familiare non autosufficiente attraverso potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata;
- sportello "Banca del Tempo", in cui i cittadini scambiano il proprio "tempo" reciprocamente (baby sitter, accompagno bambini a scuola, fare la spesa, ricevere ripetizioni di inglese o altre materie , riparazioni sartoriali, piccoli aiuti in casa, giardinaggio);
- Banco Alimentare: si provvederà a stipulare una convenzione tra la Fondazione Banco Alimentare Lazio Onlus ed il Comune. L'iniziativa mira alla valorizzazione sociale delle eccedenze alimentari a scopo benefico tramite la raccolta delle eccedenze della produzione agricola e dell'industria alimentare con ri-distribuzione delle stesse ad Enti ed Associazioni che si occupino di assistenza ed aiuto ai poveri ed emarginati. Questo garantirà loro di poter usufruire dei beni di prima necessità. Le singole attività verranno svolte anche in collaborazione con le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio che daranno la loro adesione al progetto;
- Attivazione presso l'Ufficio Anagrafe del Comune delle procedure per la dichiarazione della volontà sulla donazione di organi e tessuti e per la comunicazione al SIT (sistema informativo trapianti) come da legge 9 agosto 2013 n. 98.
- Gli anziani come risorsa: coinvolgimento della "terza e quarta età": dal pedibus al nonno vigile, ma anche negli eventi di valorizzazione delle nostre tradizioni culturali.

COMMERCIO

Potenziamento del mercato prevedendo, oltre a quello tradizionale, anche iniziative "parallele": mercatini itineranti sul territorio, mercatini delle pulci e mercatini di Natale.

Verrà data la possibilità di estendere l'orario d'apertura dei negozi fino a mezzanotte nei mesi estivi e valutata la possibilità di organizzare delle "notti bianche" con il duplice scopo

di incentivare l'economia cittadina e rivitalizzare il centro storico.

OBIETTIVI SPECIFICI

"Le più importanti opere pubbliche del Paese", secondo quanto dichiarato dal Ministro delle Infrastrutture Delrio nella sua conferenza di insediamento, sono: la difesa dal dissesto idrogeologico, le manutenzioni delle scuole, le strade.

Un chiaro riferimento al fatto che non abbiamo bisogno di altri metri cubi di cemento sulle nostre città, ma di una cultura della manutenzione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare dei comuni.

In questa direzione dovranno essere convogliate le risorse destinate ai lavori pubblici, difendendo al contempo la risorsa "territorio", la più fragile e preziosa perché finita: tutelarla significa guardare al futuro ed al benessere delle nuove generazioni.

Per questo motivo abbiamo individuato le opere pubbliche che devono essere guardate con particolare attenzioni.

Ex Saponificio Annunziata Spa: decidono I Cittadini

Fermo restando l'iter che deve seguire la procedura fallimentare, che condiziona inevitabilmente sia la disponibilità dell'area – non dimentichiamo che si tratta di proprietà privata – sia i tempi entro i quali potrà essere intrapresa qualsiasi azione al riguardo, il sito dell'ex saponificio Annunziata SPA, che si trova nella perimetrazione del SIN Valle del Sacco, deve fare parte di un'azione integrata che deve riguardare prima la bonifica e poi la messa a sistema di tutti i siti industriali dismessi che interessano non solo la provincia di Frosinone ma, più in generale, la Valle del Sacco.

In seconda battuta è evidente che la rilevante estensione del sito – si tratta di circa otto ettari nel centro della città – e la peculiare ubicazione, tra la stazione ferroviaria, l'ex ospedale santa Maria della Pietà, ove, a breve, avrà sede la casa della salute di Ceccano, la presenza del fiume e la vicinanza al Santuario di Santa Maria a Fiume, fanno sì che il sito rivesta un'importanza strategica per la città e pertanto non si può non considerarla in una prospettiva di recupero urbanistico e di sviluppo economico di Ceccano.

Non è tuttavia solo per questo che i Ceccanesi sono legati all'Annunziata Spa. Per molti il saponificio ha significato *lavoro*, magari il *primo impiego*; vi si sono svolte memorabili lotte per il riconoscimento dei diritti di tanti operai: da un più equo trattamento salariale, ad una maggiore sicurezza nelle condizioni di lavoro.

Nell'immaginario collettivo, e non solo ceccanese, la "Scala" e Ceccano costituiscono un binomio inscindibile, un luogo soprattutto simbolico per i cittadini, che lo riconoscevano come proprio ed in cui si riconoscevano.

Per questo motivo, una volta conclusa la procedura fallimentare ed effettuate le operazioni di bonifica, crediamo che la presunzione di un'amministrazione che voglia decidere "unilateralmente" quale sarà il destino di questo luogo ricco di storia e di importanza per la collettività debba lasciare il posto ad un progetto condiviso, che sia realmente espressione di tutti i cittadini, in un'ottica di democrazia partecipata.

SPORT

Cittadella dello sport e della salute

E' doveroso per un'amministrazione cercare di ristrutturare gli immobili comunali che abbiano subito danni, onde evitare che le risorse impiegate per la realizzazione di queste strutture debbano essere considerate definitivamente perdute.

Il recupero del Palazzetto, tuttavia, non disponendo il Comune delle necessarie risorse, potrà avvenire solo se inserito in un progetto di sviluppo territoriale più ampio, (all'interno del Contratto di Fiume del Sacco), anche in termini di bacino d'utenza, che trovi finanziamento nei fondi europei diretti ed indiretti, cioè gestiti dalla Regione Lazio.

In tale ottica deve essere vista anche la prosecuzione della realizzazione di un polo naturalistico sportivo che preveda, nell'ambito dell'azione di bonifica e tutela delle aree ripariali e dell'ex polveriera di Bosco Faito (ricompresa nel SIN Valle del Sacco), la realizzazione di itinerari naturalistici e piste ciclabili che partano dall'ex polveriera e seguano tutto il corso del Fiume nel percorso cittadino, nel rispetto del "Regolamento del Monumento Naturale di Bosco Faito".

A completare il "polo" naturalistico sportivo, che dovrà essere una struttura di riferimento anche per i comuni limitrofi, la "cittadella dello sport e della salute", cioè l'area sportiva di Passo del Cardinale, che prevedrà l'integrazione con altre strutture sportive, quali ad esempio una piscina comunale, aperta anche ai diversamente abili, oltre a quelle presenti che dovranno essere messe a norma ed in condizioni di accogliere un più ampio bacino d'utenza.

Un ulteriore impegno sarà indirizzato ad incentivare l'attività sportiva in tutte le fasce d'età, ma soprattutto tra i più giovani, gli studenti, i diversamente abili e la terza età, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza in percorsi informativi e formativi relativi alla prevenzione, all'educazione motoria e all'attività sportiva agonistica e non agonistica, con particolare cura nel coinvolgimento degli Istituti scolastici.

In questa ottica sarà compito dell'Amministrazione sostenere le attività delle squadre sportive giovanili che promuovono il nome della Città di Ceccano, dal rugby al pugilato, dall'aikido al baseball, dalla pallavolo all'atletica al tiro con l' senza dimenticare il calcio.

MEDIATECA, anzi INCUBATORE DI IMPRESE

La struttura realizzata grazie al recupero dell'ex "Cartiera Savoni" dovrà tornare ad essere incubatore d'impresе: è un ruolo fondamentale nel tessuto lavorativo e produttivo di Ceccano perché contribuirà a far nascere e crescere nuova imprenditoria.

Non investire nella manutenzione di un'opera simile, non riparare i danni del maltempo e lasciare che la struttura continuasse a deteriorarsi è stato un errore madornale perché, da una parte, ha significato buttare al vento i denari del finanziamento concesso a suo tempo dall'Unione Europea, dall'altra ha rivelato una totale incapacità di guardare in prospettiva, di gestire il problema più grave per la città: la mancanza di lavoro e di speranze per il futuro.

Un errore gravissimo che ha impedito ai cittadini di Ceccano di sfruttare l'occasione per avviare una propria attività, per entrare nel mondo del lavoro sfruttando la guida di esperti

ed i finanziamenti offerti dall'Europa, per cambiare il modo di fare impresa in tempi in cui è difficile trovare la propria strada nel mondo del lavoro.

L'incubatore deve ri-diventare una risposta forte alle necessità di un territorio in cui il declino dell'industria tradizionale e la conseguente necessità di avviare nuovi percorsi occupazionali, obbliga a "riconvertire" i lavoratori stessi a nuove professionalità.

Dovranno essere attivate sinergie tra l'incubatore e gli istituti scolastici, onde creare "connessioni" tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro.

La riapertura dell'incubatore proseguirà lungo il percorso intrapreso nel corso del primo mandato e culminato, nel maggio 2014, nell'accordo tra l'amministrazione di Ceccano e la Regione Lazio per riaprire l'incubatore con la destinazione d'uso originale, conformemente alle linee programmatiche della Regione Lazio circa il "riordino" di tutti gli incubatori del Lazio.

CIMITERO

Nel contesto dei Lavori Pubblici si provvederà, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, a valorizzare le aree ed i percorsi pedonali all'interno del nostro Cimitero monumentale e dei vicini siti.

Sarà assicurata l'ottimizzazione dei servizi cimiteriali, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e vigileremo affinché anche i lavori cimiteriali siano condotti secondo la vigente normativa dettata dal codice degli appalti e siano improntati alla maggiore trasparenza possibile.

Saranno impiegate progressivamente fonti energetiche alternative per alimentare il sistema di illuminazione cimiteriale e si continuerà nella politica di realizzazione e assegnazione di nuovi loculi cimiteriali.

Alla scadenza contrattuale, anche in considerazione della prevista installazione delle rete telematica di fibre ottiche, sarà rimossa la stazione radio base per telefonia installata nel cimitero.

RETE VIARIA E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Trasporti e mobilità: dalla parte dei pendolari e della mobilità sostenibile.

Il comune assumerà le esigenze dei pendolari del trasporto pubblico, bus e treni, come elemento portante di una politica che riduca l'uso del mezzo privato, richiedendo agli enti sovraordinati competenti in materia di trasporto pubblico, Provincia e Regione, un maggiore interessamento per le esigenze di qualità e regolarità del servizio.

Saranno attuate sinergie con i comuni limitrofi, per un bacino d'utenza allargato anche grazie alle scuole, per incrementare i bus navetta, le piste ciclabili, i percorsi pedonali protetti, integrati e collegati non solo come luoghi per attività fisica, ma come vere e proprie alternative all'uso del mezzo privato anche per piccoli spostamenti, nella direzione della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico.

Collegamenti verso il mare

E' davvero molto sentita l'esigenza di raggiungere il mare da Ceccano, tratta SCARSAMENTE servita da nessun mezzo di trasporto pubblico. Grazie alla sinergia, già attuata nel corso del precedente mandato, con le amministrazioni dei Comuni che si

trovano lungo la "via del mare" (Fossanova, Priverno, Sezze, Sonnino, Terracina) si definirà il protocollo di intesa che consentirà di realizzare un vero e proprio collegamento rotaia-gomma che partirà dalla stazione di Ceccano e – con trasporto su gomma – porterà a Terracina gli utenti di tali Comuni.

RIDUCI, RIUSA, RICICLA

La raccolta differenziata, a Ceccano, ha raggiunto il 65%: il prossimo obiettivo è di aumentare tale percentuale ed avviare la città verso un ciclo virtuoso dei rifiuti che preveda il riciclo dei materiali raccolti attraverso una differenziazione "di qualità". Si tratta di un percorso che va attuato gradualmente e che potrà avere luogo alla scadenza naturale del contratto siglato con l'attuale gestore della raccolta cittadina dei rifiuti. In tale ottica è da prevedere l'adesione all'accordo quadro ANCI-CONAI 2014-2019 che prevede dei corrispettivi ai comuni in funzione della purezza dei materiali differenziati in modo da poter considerare i rifiuti non un problema ma una risorsa. La raccolta ed il riciclo degli imballaggi sono un indicatore del nostro senso civico e della partecipazione dei cittadini alla buona amministrazione ed alla tutela dell'ambiente. Entrare a far parte dei comuni a rifiuti quasi zero attraverso il riciclo servirà anche ad alleggerire la bolletta dei cittadini poiché i corrispettivi riconosciuti ai comuni potranno coprire i costi della differenziata e dello smaltimento della restante parte di rifiuti.

E' possibile, inoltre, realizzare un'isola ecologica, a totale finanziamento regionale, dove far confluire tutti i rifiuti differenziati e procedere alla ulteriore selezione della differenziazione che comporta un maggiore valore del rifiuto.

Questa opportunità consentirebbe anche il trasferimento dell'attuale eco centro, sito nell'Ex Discarica di Vigna Tonica (ex SIN ed attualmente di competenza regionale per la bonifica).

Verranno inoltre organizzate giornate del riciclo e del baratto nei vicoli del centro storico.

ENERGIE ALTERNATIVE

Micro-idroelettrico sul fiume Sacco.

I nuovi impianti per la produzione di energia elettrica (il cosiddetto micro-idro-elettrico) hanno minimizzato l'impatto sul corso d'acqua impiegato per tale produzione. Si tratta di impianti di ultima generazione in grado di sfruttare salti di quota di appena novanta centimetri e che garantiscono che il fiume riacquisti la sua portata già ad una distanza di cento metri dall'impianto. L'ipotesi di rendere parzialmente autonomo il Comune dal punto di vista energetica potrebbe essere percorsa grazie ad uno di questi impianti, la cui realizzazione richiede tempi molti ristretti ed un investimento che potrebbe beneficiare degli sgravi fiscali previsti dal governo. La localizzazione è a ridosso dello stabilimento dell'ex saponificio Annunziata, sfruttando il salto di quota presente, più che idoneo alla produzione energetica attraverso tale tipo di impianto. Tale tipo di impianto è conforme

alle previsioni del Piano Energetico Regionale attualmente in corso di approvazione alla Regione Lazio.

PUNTI DI PROGRAMMA DEI GIOVANI PER I GIOVANI

Questi i punti con i quali i giovani hanno integrato il programma.

consulta dei Giovani e di una Consulta delle Associazioni, per la ideazione di progetti nell'ambito del sociale, della cultura, dello sport, della formazione per partecipare ai programmi regionali ed europei di finanziamento;

- **centri di aggregazione** nelle contrade che coinvolgano tutte le fasce d'età con laboratori pomeridiani creativi e di formazione;
- **cultura dell'integrazione:** eventi di contatto per favorire l'integrazione con culture diverse presenti sul territorio anche con l'ausilio di mediatori culturali e linguistici e l'apertura di uno sportello integrazione;
- **progetto cinema:** organizzazione rassegne cinematografiche al Cinema Antares, destinate principalmente alle scuole;
- **contest musicale:** competizione rivolta ai ragazzi dai quindici ai trent'anni che coinvolgerà gruppi musicali e cantanti solisti;
- **castelli sempre aperti:** organizzazione di mostre, concorsi, contest fotografici, eventi culturali al fine di valorizzare talenti e riscoprire il patrimonio storico della città.
- **campagna per la promozione della sicurezza, della legalità e della salute,** rivolta alle scuole, coinvolgendo asl, forze dell'ordine ed associazioni;
- **tradizioni "giovani":** riscoprire antichi mestieri, la cultura enogastronomica, valorizzare il dialetto e la tradizione orale attraverso laboratori, mercatini e momenti di condivisione e di trasmissione da una generazione all'altra.

